



Associazione Teriologica Italiana ONLUS

Il Gruppo Piccoli Mammiferi dell'Associazione Teriologica Italiana

in collaborazione con il
Parco Nazionale del Vesuvio



vi invita al

2° Convegno Nazionale sui Piccoli Mammiferi

“Piccoli mammiferi in un mondo che cambia”

VILLA SIGNORINI, ERCOLANO (NA)
24-25 ottobre 2013

COMITATO ORGANIZZATORE

Sandro Bertolino, Dario Capizzi, Silvia Capasso, Filomena Carpino, Paolo Colangelo,
(ATit-GPM), Giovanni Romano (Parco Nazionale del Vesuvio)

COMITATO SCIENTIFICO

Sandro Bertolino, Dario Capizzi, Filomena Carpino, Paolo Colangelo, Emiliano Mori, Dino
Scaravelli (ATit-GPM), Paola Conti (Parco Nazionale del Vesuvio)



I CIRCOLARE

Il Congresso sarà articolato in 4 SESSIONI tematiche non contemporanee:

1) Specie, areali e comunità che cambiano

Nuove scoperte e nuovi arrivi, cambiamenti delle comunità che si adattano nel tempo alle nuove condizioni ambientali. Possibili argomenti che potranno essere inclusi nella sessione: studi di paleontologia ed evoluzione, novità nella tassonomia, specie che espandono o riducono il proprio reale, effetti dei cambiamenti climatici e delle attività umane, specie aliene.

2) Nuove tecniche di studio

Come cambia il modo di studiare le comunità di piccoli mammiferi: dalle tecniche di campo, all'analisi dei dati all'uso di modelli predittivi. Possibili argomenti che potranno essere inclusi nella sessione: uso di foto-trappole, nuove tecniche molecolari, modelli di occupancy, modelli predittivi.

3) Ricerca, gestione e sbocchi professionali

Come i risultati delle nostre ricerche possono migliorare la gestione e la conservazione delle specie, permettendoci di utilizzare il nostro *background* nella libera professione. Possibili argomenti che potranno essere inclusi nella sessione: dalla ricerca alla gestione e conservazione delle specie, sbocchi professionali per chi si occupa della gestione dei piccoli mammiferi, gestione di specie a rischio e gestione di specie problematiche, *assessment* per VIA e VINCA, ruolo dei piccoli mammiferi nella programmazione territoriale.

4) Sessione libera

La scelta di organizzare una sessione libera nasce dalla volontà di offrire uno spazio reale di confronto e discussione nell'ambito del Congresso a tutti coloro che vogliano presentare studi e ricerche sui piccoli mammiferi che risultino di interesse generale e che non si inseriscano nelle altre Sessioni congressuali.

Verranno comunque privilegiati i lavori rientranti nelle prime 3 sessioni indicate, individuate come temi portanti del congresso. Per quanto concerne la Sessione libera, proposta per fornire la possibilità di presentare lavori nel contesto teriologico ma non rientranti nei temi delle prime sessioni, la selezione operata dal Comitato Scientifico sarà più restrittiva anche in relazione alle possibili eccedenze di contributi.



COME PARTECIPARE

Tutti i partecipanti sono invitati a fornire, **entro il 15 settembre 2013**, il riassunto dei contributi scientifici originali specificando se intendono sottoporre il contributo come **comunicazione** (della durata di 15 minuti) o come **poster** (formato massimo 100 cm di altezza e 70 di larghezza). In caso di eccedenza nel numero di contributi proposti come comunicazione orale rispetto ai tempi disponibili, il Comitato Scientifico, d'intesa con il Comitato Organizzatore, si riserva di selezionare le proposte sulla base dei riassunti ricevuti, consentendo comunque la presentazione sotto forma di poster dei contributi non ammessi a comunicazione.

COME INVIARE IL PROPRIO CONTRIBUTO

I riassunti dovranno essere spediti al seguente indirizzo mail allegati alla scheda di iscrizione: **convegnogpm@gmail.com**

PREPARAZIONE DEI RIASSUNTI

Preparare il testo del riassunto (in Italiano o Inglese) come documento in formato Word o RTF, così impostato:

- titolo in carattere Times New Roman, corpo 12 maiuscolo centrato;
- autori (cognome seguito dall'iniziale del nome) in carattere Times New Roman, corpo 11 maiuscolo centrato;
- indirizzi e affiliazioni in carattere Times New Roman, corpo 11, centrato interlinea singola;
- testo in carattere Times New Roman, corpo 12, giustificato, interlinea singola; non dovrà comprendere citazioni bibliografiche, tabelle e figure.

Il testo, completo di titolo, autori e affiliazioni, non dovrà superare un ingombro di 17 x 24 cm (margini destro, sinistro, alto e basso pari a 2 cm ciascuno).

i riassunti dovranno chiaramente presentare lo scopo del lavoro, le metodologie seguite, i risultati ottenuti, e collocare i risultati all'interno della tematica della sessione.

N.B. I riassunti difformi dalle norme editoriali non saranno accettati.



ATTI DEL CONGRESSO

Gli atti comprenderanno la raccolta dei riassunti dei contributi **pervenuti entro il 15 settembre**, raccolti in un volume e distribuiti, insieme al programma definitivo, al momento della registrazione al congresso a quanti in regola con la quota d'iscrizione.

COME ISCRIVERSI

Per l'iscrizione occorre:

- compilare e spedire (anche via *e-mail*) l'allegato modulo e l'eventuale riassunto/i a:
 - **convegnogpm@gmail.com**
- versare **entro il 15 settembre 2013**, una quota pari a
 - € 30,00 per i soci ATIt in regola con il pagamento delle quote**
 - € 40,00 per i non soci ATIt o per i soci non in regola**
 - € 20,00 per studenti universitari non ancora laureati** (inviare fotocopia libretto)

le quote versate dopo il 15 settembre 2013 ammonteranno rispettivamente a:

- € 50,00 per i soci ATIt in regola con il pagamento delle quote
- € 60,00 per i non soci ATIt o per i soci non in regola
- € 20,00 per studenti universitari non ancora laureati (quota invariata)

Il versamento potrà essere effettuato sul c/c bancario n. 54471, intestato a Associazione Teriologica Italiana Onlus, presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù (circuito Banche di Credito Cooperativo BCC)

Codice IBAN: IT13 I084 3051 0800 0000 0054 471

Indicando chiaramente nella **causale**:

2° Convegno nazionale sui Piccoli Mammiferi



2° Convegno nazionale sui Piccoli Mammiferi

VILLA SIGNORINI, ERCOLANO (NA)
24-25 ottobre 2014

SCHEDA DI ADESIONE

Nome _____ Cognome _____

Ente di appartenenza (eventuale) _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Intendo presentare una comunicazione dal titolo:

Nell'ambito della seguente SESSIONE (tra quelle indicate nella circolare):

Intendo presentare un poster dal titolo:

A questo scopo dichiaro di: aver versato, in data _____,

mediante _____ la somma di € _____,00 in quanto rientrante nella

categoria:

socio ATIt in regola con il pagamento della quota sociale;

non socio

studente universitario non laureato

Luogo e data _____

FIRMA



SPACE AND HABITAT USE IN *NASOBEMA LYRICUM*, MAMMALIA, RHINOGRADENTIA

STUMPKE H., STEINER G.

University of The Wall, Alexanderplatz 89, Berlin

Snouters, also known as Rhinogrades, were discovered in 1941 by a Swedish naturalist who was fleeing from the Japanese and became shipwrecked on the Hi-yi-yi Islands in the Pacific Ocean. But they received their first and only scientific description in a monograph, *Bau und Leben der Rhinogradentia*, published in 1957 by the German naturalist Harald Stümpke.

Snouters, according to Stümpke, were a class of animals that had evolved to use their noses for virtually every imaginable function. For instance, the Sniffing Snouter caught fish with the long, delicate threads that emerged from its nostrils. The perfumed Honeytail Snouter stood rigidly upright on its thick nose and caught insects with its sticky tail. The Suctorial Snout Leaper used its long, flat nose to spring itself backwards great distances.

Unfortunately, soon after Dr. Stümpke described the Snouters, the entire Hi-yi-yi island chain sank into the ocean as a result of an earthquake triggered by the testing of atomic bombs. When the islands sank, they took with them all trace of the Snouters, except for the sketches which Dr. Stümpke had commissioned an artist to make of them. A few of these sketches are shown to the left. Dr. Stümpke, who had returned to the islands to conduct further research, sank with the Snouters.

Due to the complete extinction of the Snouters, and the eradication of their only habitat, rumors have arisen to the effect that both Dr. Stümpke and the Snouters never existed. They are alleged to have been the whimsical creation of Gerolf Steiner, a zoology professor at the University of Heidelberg. Whether or not there is any substance to this rumor, interest in the Snouters continues to grow apace. The original German monograph has been translated into both French and English and has received glowing reviews. The English version of the book is titled *The Snouters: Form and Life of the Rhinogrades*.

Snouters, according to Stümpke, were a class of animals that had evolved to use their noses for virtually every imaginable function. For instance, the Sniffing Snouter caught fish with the long, delicate threads that emerged from its nostrils. The perfumed Honeytail Snouter stood rigidly upright on its thick nose and caught insects with its sticky tail. The Suctorial Snout Leaper used its long, flat nose to spring itself backwards great distances.

Unfortunately, soon after Dr. Stümpke described the Snouters, the entire Hi-yi-yi island chain sank into the ocean as a result of an earthquake triggered by the testing of atomic bombs. When the islands sank, they took with them all trace of the Snouters, except for the sketches which Dr. Stümpke had commissioned an artist to make of them. A few of these sketches are shown to the left. Dr. Stümpke, who had returned to the islands to conduct further research, sank with the Snouters.

Due to the complete extinction of the Snouters, and the eradication of their only habitat, rumors have arisen to the effect that both Dr. Stümpke and the Snouters never existed. They are alleged to have been the whimsical creation of Gerolf Steiner, a zoology professor at the University of Heidelberg. Whether or not there is any substance to this rumor, interest in the Snouters continues to grow apace. The original German monograph has been translated into both French and English and has received glowing reviews. The English version of the book is titled *The Snouters: Form and Life of the Rhinogrades*.